

**BANDO: *ECCCO!* Educazione – Cittadinanza – Comunità – Collettività – Opportunità:  
Stare bene dentro e fuori la scuola.**

**Premessa**

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna persegue finalità di solidarietà sociale e sviluppo culturale, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano.

Il presente bando e le novità introdotte testimoniano il rinnovato impegno e ruolo della Fondazione nella costruzione di uno sviluppo sostenibile attraverso un maggiore orientamento all’impatto della sua azione e delle iniziative finanziate, così come delineato all’interno del [Documento Programmatico Previsionale per il 2024](#). Come di seguito approfondito vengono individuate alcune leve strategiche per il raggiungimento degli obiettivi in linea con quanto suggerito dall’Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) circa il ruolo delle Fondazioni per l’Agenda 2030<sup>1</sup>. Il **fenomeno della povertà educativa e della connessa dispersione scolastica**, infatti, rappresentano una barriera importante allo sviluppo sociale ed economico e una priorità d’intervento sia per l’Unione Europea che per l’Agenda Onu 2030 (**Goal 4 e Goal 10**). Al contempo, visto che gli approcci finora adottati risultano insufficienti per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, sempre l’Onu individua alcuni “punti di ingresso” chiave e strategici capaci di stimolare e accelerare le necessarie soluzioni trasformative in risposta alle urgenti sfide correnti, a partire da quella educativa<sup>2</sup>: tra questi punti troviamo il **benessere e le capacità umane**.

In questo contesto, si intende sostenere iniziative finalizzate in primis alla **prevenzione e al contrasto della povertà educativa**, in un’ottica di “contrasto al disagio” ma anche, in termini affermativi, di “promozione dell’agio”, agendo tanto sui **fattori di rischio**, quanto su **quelli di protezione, puntando a rendere la scuola un moltiplicatore di opportunità di vita**. Serve un quadro comune: competenze, valori, pensiero sistemico, alfabetizzazione al futuro, capacità di azione. Tutti ingredienti chiave per affrontare le sfide del nostro tempo. In particolare, occorre investire per promuovere un insieme di azioni che mobilitino l’impegno individuale, processi orientati alla collaborazione, stimoli per la ricerca di capacità di condivisione e contribuzione al cambiamento e alla trasformazione. Occorre riscoprire la **dimensione collettiva quale risposta alla complessità del nostro tempo**.

Nel processo di riflessione che ha portato al lancio del bando, sono state individuate alcune leve strategiche trasversali che si ritiene opportuno condividere come stimolo da tenere in considerazione nell’elaborazione delle proposte progettuali. In particolare, si ritiene importante ricordare l’importanza e la centralità nell’azione educativa de:

- **l’approccio capacitante**, che lavora sulla creazione di condizioni abilitanti per persone e organizzazioni con l’obiettivo di permettere ai soggetti di costruirsi e realizzare i progetti di vita e di azione, in maniera non limitante e condizionata dalle risorse disponibili e dalle condizioni di partenza, ma insistendo sulle **opportunità**

---

<sup>1</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: ASviS (2023), Cinque leve per una maggiore capacità sistemica delle Fondazioni. Disponibile [qui](#).

<sup>2</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: Independent Group of Scientists appointed by the Secretary-General (2023), Global Sustainable Development Report 2023: Times of crisis, times of change: Science for accelerating transformations to sustainable development, United Nations, New York. Disponibile al seguente [link](#).

**effettive di utilizzare le capacità in un'ottica di equità<sup>3</sup> e pluralità.** In questo senso i soggetti non sono solo visti come portatori di bisogni (es. persone beneficiarie) o interessi (stakeholders), ma come veri e propri **portatori di risorse (assetholders)<sup>4</sup>, talenti e aspirazioni;**

- **i luoghi educativi**, ovvero spazi caratterizzati dalla presenza di **relazioni** e dotati di significato e valore<sup>5</sup> per la crescita e lo sviluppo delle persone. Questi luoghi, preferibilmente di varia tipologia, diventano contesti di apprendimento informali e non formali, in grado quindi di integrarsi in maniera complementare a quello formale, ovvero il contesto scolastico<sup>6</sup> in un'ottica di apprendimento continuativo nel corso di tutta la vita<sup>7</sup>;
- **la funzione svolta dall'arte e dalla cultura e la sensibilità verso il tema della sostenibilità** nei processi di scoperta di sé, dell'altro/a e di tutto ciò che ci circonda;
- **il ruolo della comunità educante**, intesa come l'insieme di tutti i soggetti (persone e organizzazioni) che abitano il territorio e che, a vario titolo, si fanno insieme responsabili dell'educazione dei ragazzi e delle ragazze; inoltre, si sottolinea l'importanza del dialogo tra i soggetti a questa appartenenti e i ragazzi e le ragazze, ad esempio attraverso la **partecipazione congiunta di minori e comunità educante alle azioni;**
- **l'orientamento all'impatto e alla sua valutazione<sup>8</sup>**, ovvero della capacità trasformativa delle attività di modificare le condizioni di persone, organizzazioni e sistemi/contesti di riferimento in un'ottica migliorativa; per questo motivo si sottolinea la necessità di dotarsi di **strumenti di analisi e raccolta dati qualitativi** per riorientare le attività in un'ottica di maggiore efficacia.

Il presente bando è rivolto agli enti indicati in dettaglio nel documento [“Regolamento per le Attività Istituzionali”](#), valido per tutti i progetti approvati dalla Fondazione, associati in

---

<sup>3</sup> Sen A. (2006), Scelta, benessere, equità.

<sup>4</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: Venturi, P., Rago, S. (a cura di) (2015), Dal Dualismo alla Co-Produzione. Il Ruolo dell'Economia Civile, Atti de 'Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile 2014 – Edizione XIV', Forlì, AICCON. Disponibile al seguente [link](#).

<sup>5</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: Venturi, P., Rago, S. (a cura di) (2017), Da Spazi a Luoghi. Proposte per una nuova ecologia dello sviluppo, atti de "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile 2016", Forlì, AICCON.

<sup>6</sup> Con apprendimento formale si intende quell'apprendimento che avviene in un contesto organizzato e strutturato (quali ad esempio quelli presenti nel sistema scolastico e formativo), è esplicitamente pensato e progettato come apprendimento e conduce all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute; con apprendimento non formale si intende l'apprendimento collegato ad attività pianificate ma non esplicitamente progettate come apprendimento, quindi di solito si intendono i contesti extra-scolastici promossi ad esempio da altre agenzie educative (ad esempio in ambito sportivo o associativo). Con apprendimento informale si intendono le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate alle diverse dimensioni di vita della persona (ad esempio un'appartenenza associativa). Le tre tipologie devono essere considerata in maniera complementare.

<sup>7</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: Bélanger, P. (2015), Self-construction and social transformation: lifelong, lifewide and life-deep learning, UNESCO. Disponibile al seguente [link](#).

<sup>8</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: De Benedictis L., Miccolis S., Venturi P., Zamagni S. (2023), *La prospettiva Civile dell'impatto*, disponibile al seguente [link](#).

partenariati che prevedano il coinvolgimento di diversi attori del territorio così come descritto all'Art. 4.

## Termini del bando

### **Art. 1 – Oggetto, ambiti e finalità di Intervento**

Attraverso il presente bando Fondazione del Monte intende finanziare, entro i limiti del budget di cui all'art.5, proposte progettuali che contribuiscano a contrastare la povertà educativa e promuovere il benessere dei e delle giovani, influenzando uno o più delle dimensioni di cambiamento che seguono:

- **riduzione del gap educativo per minori in condizioni di vulnerabilità** e fragilità socio-educative ed economiche sia in termini di risultati scolastici che di opportunità educative e di crescita – in entrambi i casi determinanti per il contrasto della dispersione scolastica o, peggio, dell'abbandono;
- **acquisizione e miglioramento delle competenze per la vita (life skills)<sup>9</sup> e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente<sup>10</sup>** dei ragazzi e delle ragazze, con un'attenzione particolare alle discipline STEM (scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche), centrali per percorsi di crescita e di vita degni, consapevoli e coerenti con le proprie inclinazioni, aspirazioni e potenzialità; in questo senso risulta centrale stimolare **l'attivismo civico e il protagonismo giovanile** nel rispondere alle sfide e alle transizioni del nostro tempo, contribuendo così a generare fiducia nel futuro;
- **miglioramento dell'efficacia, dell'integrazione e della continuità dell'azione educativa**, soprattutto nei delicati passaggi tra cicli scolastici, puntando sull'acquisizione e sviluppo delle competenze della pluralità di figure educative di riferimento e sull'apertura dei contesti educativi, in primis le scuole, tanto rispetto alle proposte territoriali, quanto in termini di orario;
- **cura e sviluppo delle comunità educanti** attraverso un aumento del livello di cooperazione tra i soggetti (persone e organizzazioni) che la compongono.

Date queste finalità le proposte progettuali relative a nuove iniziative dovranno fare riferimento a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

1. **integrazione nei PTOF** degli Istituti scolastici coinvolti di una proposta particolarmente attenta ai soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità e a rischio più alto di abbandono;
2. **iniziative extra-scolastiche** di apprendimento e non, con particolare riguardo alla realizzazione di attività estive e prescolastiche (anche in forma di soggiorni estivi) e all'integrazione e continuità con l'attività scolastica. In base al contenuto e agli obiettivi specifici dell'azione è possibile coinvolgere figure esperte e specifiche o attivare modalità da pari a pari (peer-to-peer). A titolo di esempio queste iniziative possono contemplare:
  - a. trattazione di **tematiche cruciali rilevanti per le giovani generazioni** e/o emergenti dall'analisi del contesto e dei bisogni svolta, quali la gestione dei conflitti,

---

<sup>9</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: OMS (1993), Life skills education in schools.

<sup>10</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda al seguente [link](#).

- l'autostima, il bullismo e le discriminazioni, l'equità di genere, l'educazione alle relazioni e all'affettività anche in contesto digitale, la sostenibilità, ecc.;
- b. esperienze di **apprendimento sul campo**, di scoperta e relazione con i contesti territoriali;
  - c. azioni di **cittadinanza attiva** (es. realizzazione di laboratori civici/hackathon su sfide territoriali, interventi di rigenerazione urbana co-progettati con i ragazzi e le ragazze, ecc.) e le **iniziative socio-culturali** (es. interventi in ambito creativo-artistiche, rassegne culturali co-prodotte con i/le giovani, attività di aggregazione giovanile, socializzazione anche in un'ottica intergenerazionale, ecc.)
3. **percorsi di orientamento**, sia interni che esterni al contesto scolastico in stretta continuità e collaborazione tra la scuola, il territorio e la famiglia, ad esempio attraverso il coinvolgimento di figure esperte e specifiche (psicologi/psicologhe, orientatori/trici, counselors);
  4. iniziative di **coinvolgimento e formazione per docenti e personale di altre agenzie educative** sia rispetto all'utilizzo e diffusione di metodologie educative e stili di didattica e di insegnamento efficaci, che in riferimento ai temi citati al punto 2. Inoltre, è possibile prevedere all'interno di queste iniziative anche percorso di **confronto e mutuo aiuto** tra le figure di riferimento.
  5. **iniziative di incontro, confronto e riflessione condivisa con l'intera comunità educante**, ovvero tra: genitori e famiglie (comprese anche altre figure di riferimento diversi da quelle dei genitori), docenti e altre figure educative di riferimento. Le iniziative possono avere a oggetto i temi citati al punto 2 e portare alla **co-costruzione di accordi e soggetti formalizzati** (es. patti educativi di comunità, associazioni/gruppi informali di genitori e/o minori e/o famiglie, ecc.).

Le proposte presentate devono nascere in seguito a un'attenta **analisi del contesto e dei bisogni a cui le attività intendono fare fronte ed essere coerenti ed adeguate**. Un focus specifico, come detto, è posto sul rivolgersi a persone in condizioni di vulnerabilità socio-educativa (solo a titolo di esempio: le disabilità, i Bisogni Educativi Speciali e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, condizioni di vulnerabilità familiare) ed economica. I dati e le informazioni quali-quantitativi relativi ai contesti scolastici e territoriali presi in esame nell'analisi devono essere riportati (includendo le fonti), evidenziando esperienze e risorse disponibili per realizzare l'iniziativa proposta.

### ***Art. 2 – Territori***

Le proposte dovranno prevedere quale luogo di svolgimento dei progetti:

- Bologna e Città metropolitana
- Ravenna e Provincia.

### ***Art. 3 - Durata del progetto***

I progetti di cui all'art.1 dovranno avere una durata di minimo 9 mesi e massimo 12 mesi e dovranno necessariamente iniziare entro settembre 2024 e concludersi entro settembre 2025.

#### ***Art. 4 - Ammissibilità dei soggetti proponenti:***

Possono partecipare al bando gli enti così come indicati in dettaglio nel documento “Regolamento per le Attività Istituzionali” presente sul sito web della Fondazione del Monte, associati in partenariato e che prevedano la presenza di **almeno due tra un istituto scolastico di I grado, un istituto scolastico di II grado, un Comune, un Quartiere e un Distretto scolastico. In ogni caso nel partenariato deve essere presente almeno un soggetto non profit**, come definito nel Regolamento. Pur nella responsabilità condivisa tra i partner dell’intera proposta progettuale, deve essere individuato un ente capofila. L’ente capofila potrà presentare una sola proposta di intervento, mentre gli altri enti eventualmente possono partecipare al partenariato di più proposte progettuali.

Non saranno prese in considerazione le candidature come capofila di enti che abbiano in corso di realizzazione un precedente progetto che benefici del contributo della Fondazione.

Ogni proposta di intervento selezionata dovrà diventare parte integrante dell’offerta formativa ed essere inserita nei PTOF degli Istituti scolastici coinvolti.

#### ***Art. 5 - Budget***

Ai fini della realizzazione dei progetti, Fondazione metterà a disposizione fino a 400.000 euro, restando inteso che saranno ammesse al bando proposte che contemplino una richiesta economica minima di 20.000 euro e, in ogni caso, non superiore a 50.000 euro.

In caso di esito positivo della selezione la Fondazione accorderà un contributo per un importo massimo corrispondente a non oltre il 75% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente è pari ad almeno il 25% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

Nella quota di cofinanziamento non possono comunque essere compresi:

- il controvalore dell’eventuale lavoro di volontari;
- il costo di ammortamenti;
- per quanto concerne gli enti pubblici, il controvalore del tempo lavoro del personale dipendente strutturato.

La richiesta di budget potrà prevedere voci diverse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi di personale, anche docente e/o ATA), materiali per finalità didattiche, affitti di locali, comunicazione, trasporti, ecc... In ogni caso, saranno ammesse solo le richieste opportunamente giustificate e che saranno giudicate in linea con le esigenze della proposta presentata.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 20% dell’importo, a seguito della formalizzazione dell’aggiudicazione;
- una o più tranches, fino ad ulteriore 70% dell’importo totale, a stato di avanzamento lavori in base alle date indicate nel cronoprogramma di progetto e alla rendicontazione relativa alle fasi già concluse;
- saldo pari al 10% dell’importo, entro 3 mesi dalla chiusura del progetto, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale. **Inoltrando i [Moduli di](#)**

[rendicontazione](#) ([parte 1](#) e [parte 2](#)) e la [Scheda Aggiuntiva di rendicontazione](#) compilata, scaricabile [a questo link](#).

#### ***Art. 6 – Modalità, termini per la presentazione della domanda di partecipazione e documentazione***

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente tramite procedura online secondo le modalità definite [alla pagina “Chiedi un contributo”](#) del nostro sito.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 12 del 5 aprile 2024**.

In questa fase, è richiesta la descrizione del progetto attraverso la compilazione di campi specifici del [modulo online](#) rispettando i limiti di spazio indicati.

La proposta dovrà necessariamente prevedere la compilazione della [Scheda di dettaglio del progetto](#) (orientamento all’impatto) da inserire nella **Sezione Allegati del modulo di richiesta contributo online** e scaricabile [a questo link](#).

Inoltre, dovrà essere compilato e allegato al modulo, anche il [documento di impegno a formalizzare la rete](#), scaricabile [a questo link](#).

La mancata o non corretta compilazione di tutte le parti del modulo di richiesta e la mancata presentazione dei documenti suddetti entro la data di scadenza indicata renderà la domanda inammissibile.

#### ***Art. 7 - Criteri di valutazione, formazione della graduatoria***

La selezione dei progetti, ad opera di una Commissione interna affiancata da consulenti esterni, avverrà a insindacabile giudizio di Fondazione del Monte.

La valutazione terrà in considerazione i seguenti ambiti di analisi, riferiti agli enti e al progetto proposto:

- **Ecosistema e risorse di progetto (20/100)**; ambito che terrà in considerazione: partenariato, reti e relazioni extra-partenariato, risorse umane retribuite e volontarie, esperienza pregressa.
- **Azione progettuale (40/100)**; ambito che terrà in considerazione: analisi di contesto, azione progettuale e sua coerenza con le evidenze dell’analisi di contesto e con gli ambiti di intervento del bando (con focus su persone destinatarie, analisi di fattibilità).
- **Orientamento all’impatto e allo sviluppo sostenibile del progetto (40/100)**; ambito che terrà in considerazione: l’ipotesi sulle dimensioni di cambiamento influenzate dal progetto, l’utilizzo delle leve strategiche, le pratiche/piano di monitoraggio in itinere, rendicontazione finale ed eventualmente valutazione di impatto ex post, la sostenibilità futura del progetto.

Saranno premiati **ulteriori condizioni/fattori**, quali:

- la **compresenza** tra le persone beneficiarie di più target (minori, famiglie, docenti, operatori e operatrici sociali, altre figure di riferimento)
- l’attenzione ad **azioni di cura** e coordinamento **del partenariato e al tema della governance**
- l’eterogeneità delle **partnership** in termini di:
  - tipologia di forma giuridica (è consentita la partecipazione di soggetti profit solo al fine di complementare le azioni proposte. In ogni caso il soggetto capofila deve

comunque possedere in modo autonomo le condizioni soggettive di partecipazione di cui all'art.4);

- ambito di attività (ad esempio si premierà la presenza di enti operanti in ambiti “non strettamente educativi”. Inoltre, si incentiva anche la partecipazione di organizzazioni/gruppi informali caratterizzati dalla presenza di giovani, genitori e anziani);
- localizzazione dell'intervento (quartieri diversi delle città, aree interne/periferiche ed urbane).

La Commissione stilerà una graduatoria finale corredata di commenti specifici per ciascun progetto. Sulla base di tale graduatoria, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione esprimerà la decisione finale in merito al finanziamento. Al termine del processo, tutti i proponenti riceveranno una nota informativa circa l'esito delle rispettive proposte.

Resta, tuttavia, fermo il diritto di Fondazione di non assegnare, in tutto o in parte, il budget, a disposizione qualora non ritenga adeguate e/o meritevoli, anche solo in parte, le proposte pervenute in risposta al bando.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni riguardanti la selezione dei progetti e l'assegnazione dei contributi.

I progetti selezionati per l'assegnazione dei contributi saranno comunicati entro il mese di giugno 2024.

Infine, si anticipa che, in linea con quanto esposto nella premessa, successivamente alla comunicazione degli esiti, sarà previsto un **percorso di accompagnamento e confronto** - in collaborazione con un'organizzazione partner di Fondazione - **sul tema dell'orientamento allo sviluppo sostenibile e all'impatto e alla sua valutazione.**

### **Informazioni**

Il presente bando è pubblicato integralmente sul sito della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna a [questo link](#) e anche nell'apposita [Sezione Bandi](#).

Ulteriori chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente via e-mail all'indirizzo: [bandisociale@fondazione-del-monte.it](mailto:bandisociale@fondazione-del-monte.it).